



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**sabato, 08 febbraio 2020**

**FIN - Campania**  
sabato, 08 febbraio 2020

**FIN - Campania**

08/02/2020	<b>TuttoSport</b>	Pagina 37	3
TANIA E FRANCI NON DECOLLANO			
08/02/2020	<b>Il Roma</b>	Pagina 23	4
Canottieri Napoli all' esame derby			
08/02/2020	<b>Il Roma</b>	Pagina 23	5
Cesport di scena a Civitavecchia Acquachiara: c' è l' ostacolo Anzio			
08/02/2020	<b>La Gazzetta dello Sport</b>	Pagina 35	6
Il mito delle piscine i 70 anni di spitz «i0, 7 ori coi baffi senza muscoli tattoo e social»			

## TANIA E FRANCI NON DECOLLANO

Buona la prima. Sì, ma per Elena Bertocchi e Chiara Pellacani, il "sincro delle giovani" che si prende lo 0-1 fuori casa, per usare una metafora calcistica, dato che le due sbancano Bolzano e il tifo a favore per Tania Cagnotto e Francesca Dallapè, nettamente battute nel primo round della sfida nella sfida a livello nazionale, valida solo per stabilire chi volerà poi a Tokyo dal 21 al 26 aprile 2020, per la Coppa del Mondo, in cerca poi dell'unico pass italiano nella specialità ai Giochi Olimpici giapponesi (24 luglio-9 agosto). Risultato a sorpresa? Sì se guardiamo il palmarès delle due coppie (ma la differenza d'età dice già tanto), no se ci concentriamo sul processo di crescita di Elena e Chiara, ormai sicure e costanti, mentre Tania e Francesca hanno sì ritrovato la forma fisica, ma non ancora quella tecnica. Morale, le campionesse d'Europa a Edimburgo 2018 si impongono nell'ultima gara di giornata per la Coppa Tokyo 2020, la più attesa, alla piscina comunale Karl Dibiasi, totalizzando 289,14 punti nella finale in gara secca dal trampolino 3 metri sincro, contro i 272,04 delle mamme volanti. Diciassette punti di vantaggio che in ottica risultato complessivo, cioè la somma dei due migliori punteggi su tre gare di qualificazione nazionale (quella di ieri, quella a Trieste del 27 febbraio per gli Italiani di categoria, inserita appositamente nel programma, e l'ultima a Torino due settimane dopo, agli Assoluti) potrebbero anche risultare decisivi, pur essendo tutto ancora aperto. Ma Cagnotto e Dallapè sono con le spalle al muro. La gara è vissuta sui tuffi liberi, dopo che gli obbligatori, da copione, avevano lanciato le vice-campionesse olimpiche di Rio a quota 102 punti (Bertocchi-Pella-cani seconde a 95,40). Poi, però, è partita la cavalleria delle teenagers, che si sono esaltate nei tuffi liberi, senza mai scendere da quota 63, chiudendo alla grande nel doppio e mezzo indietrotto, il salto inserito al posto del ritornato dopo le due toccate di Bertocchi con i talloni nella scorsa stagione, imprevedibili che hanno un po' scoraggiato la milanesa a forzare su quel tuffo. Poco male. Per Tania e Francesca, invece, si è spenta progressivamente la luce tra triplo e mezzo avanti e doppio e mezzo ritornato: un errore a testa, meno di 108 punti negli ultimi due tuffi e ad-dio ai sogni di gloria, almeno a Bolzano. Nel giro di un mese, poco più, sapremo come sarà finita la sfida generazionale del sincro femminile italiano.





# Il Roma

## FIN - Campania

### PALLANUOTO SERIE A 1 La formazione di Andrè ospiterà a Casoria la Rari Nantes Salerno. Per il Posillipo c'è l'Ortigia

#### Canottieri Napoli all' esame derby

NAPOLI. Sarà un ultimo turno di andata ricco di emozioni per il campionato maschile di pallanuoto di massima serie. Apre il quadro la super sfida a Casoria alle ore 19,30 con in scena il derby campano con la Campolongo Hospital Rari Nantes Salerno che farà visita alla Canottieri Napoli. Dopo la sconfitta rimediata sabato a Trieste, per la formazione di Andrè l'imperativo sarà quello di tornare a vincere per la classifica e per il morale che in una squadra giovane come quella giallorossa è fondamentale. I ragazzi del Molosiglio invece devono tentare di ripetere la gara vittoriosa disputata con la Florentia per tenere accese le speranze di salvezza. «Per lo spettacolo penso che sarà un derby bello perchè la Rari è molto seguita dalla sua tifoseria e spero che da parte nostra ci sia una decisa presenza - ha detto Christian Andrè, allenatore della Canottieri - La loro forza non è casuale, sono il frutto di una programmazione quinquennale molto importante con tre giocatori come Elez, Tomasic e Coccovillo che stanno facendo un campionato straordinario. E' anche vero che fatta eccezione delle prime quattro noi dobbiamo giocare con chiunque. Siamo pronti quindi a dare battaglia e cercare di mettere la Rari in difficoltà». QUI POSILLIPO. Anche il Posillipo è al giro di boa e ospiterà alla Piscina Scandone gli avversari del CC Ortigia. I rossoverdi alla ripresa del campionato, dopo la lunga pausa, sono riusciti, sabato scorso ad avere la meglio sui palermitani del Circolo Telimar. Gli ospiti arrivano da quarti in classifica e l'allenatore del Posillipo, Roberto Brancaccio, è consapevole della difficoltà della gara e del fatto di.

**Canottieri Napoli all' esame derby**  
SERIE A 1 Sfide inusitate per le due compagini Casport di scena a Civitavecchia Acquaiari: c'è l'ostacolo Anzio

**Virtus Pozzuoli, arriva la capolista Palestrina**  
MILANO (Gazzetta dello Sport) - La Virtus Pozzuoli si prepara ad affrontare la capolista Palestrina in un derby di massima serie.

**Bull e Pool, che successi per De Falco e Candela**  
NAPOLI - A Napoli, nella massima serie, il derby tra Bull e Pool è stato un successo per De Falco e Candela.

# Il Roma

## FIN - Campania

### SERIE A 2 Sfide insidiose per le due compagini

## Cesport di scena a Civitavecchia Acquachiarà: c'è l'ostacolo Anzio

NAPOLI. Confronti importanti nell'ottavo turno di campionato maschile di pallanuoto Serie A 2. La Cesport Italia, alle ore 15 farà visita al Civitavecchia presso l'impianto PalaGalli: match ricco di insidie per la compagine partenopea, ospite di una formazione esperta e difficile da affrontare che da sempre fa del fattore campo il suo punto di forza. Nonostante ciò gli uomini di Calvino proveranno a mantenere l'imbattibilità nel 2020 cercando di strappare un risultato positivo in terra laziale; i cinque punti raccolti nelle ultime tre partite hanno portato grande entusiasmo in casa Cesport, nonché la consapevolezza di poter giocare alla pari dell'avversario anche nella gara più difficili, da qui l'obbligo di scendere in acqua a Civitavecchia per fare risultato. QUI ACQUACHIARA. Alle ore 17 la Carpisa Yamamay Acqua chiara ospiterà la capolista Anzio.

SPORT

### Canottieri Napoli all'esame derby

**PALLANUOTO SERIE A 1** La formazione di André ospiterà a Cassino la Part Nantes Salerno. Per il Positano c'è l'origina  
**Canottieri Napoli all'esame derby**  
SERIE A 2 Sfide insidiose per le due compagini  
**Cesport di scena a Civitavecchia Acquachiarà: c'è l'ostacolo Anzio**

NAPOLI. I canottieri partenopei si preparano per il derby di domenica 15 febbraio, alle ore 15, contro il Civitavecchia presso l'impianto PalaGalli. La squadra di Calvino, che ha raccolto cinque punti nelle ultime tre partite, si prepara a una sfida impegnativa. Il Civitavecchia è una delle squadre più forti della serie A 2, con un record di imbattibilità che rende il match molto atteso. La formazione di Calvino, composta da giocatori esperti, cercherà di sfruttare il fattore campo per ottenere un risultato positivo. La partita sarà trasmessa in diretta su Rai Sport.

### Mattoni d'oro per gli uomini di Gerardo Impagnati contro la capolista Palastrina

**Virtus Pozzuoli, arriva la capolista Palastrina**  
MILANO. Grandi risultati per gli atleti campani  
**Bull e Pool, che successi per De Falco e Candela**

MILANO. Grandi risultati per gli atleti campani. La Virtus Pozzuoli affronta la capolista Palastrina in una gara di grande importanza. Gli uomini di Gerardo Impagnati cercheranno di sfidare la squadra di casa per ottenere un risultato positivo. La partita sarà trasmessa in diretta su Rai Sport.

### 55 corse regionali

**55 corse regionali**  
NAPOLI. 55 corse regionali...  
MILANO. Grandi risultati per gli atleti campani...  
Bull e Pool, che successi per De Falco e Candela...  
Virtus Pozzuoli, arriva la capolista Palastrina...  
Canottieri Napoli all'esame derby...  
Cesport di scena a Civitavecchia Acquachiarà: c'è l'ostacolo Anzio...

A tu per tu con...

## Il mito delle piscine i 70 anni di spitz «i0, 7 ori coi baffi senza muscoli tattoo e social»

*L'eroe di Monaco 1972. «Mi regalai una Ferrari. A 22 anni ho smesso, nuotavo da 12... Con Phelps finirebbe pari»*

I favolosi 70 di mister nuoto. Mark Spitz lunedì toccherà felice sulla piastra della vita. Ha vinto 7 ori olimpici a Monaco 1972, superato dagli 8 di Phelps a Pechino 2008. **Spitz, parliamo subito del suo "rivale": chi vincerebbe tra lei e Phelps? «Finirebbe pari». Se nel 1972 ci fossero stati i 50 stile libero avrebbe vinto 8 ori anche lei? «Avevo il record dei 100 stile libero ed ero il più veloce anche dopo i primi 50 metri. Sì, avrei vinto anche quella gara. Ma con quale spirito? Non c'era un record di Phelps da battere, ma solo me stesso». Come reagì sua moglie Susie quando ci fu il sorpasso dell'erede? «Speravo di vivere abbastanza a lungo per vedere il record battuto. Le ho detto: "Piuttosto a noi non hanno dato bonus" (1 milione di dollari andarono a Michael, ndr). Mi sono sentito protagonista, ho rivisto la mia carriera, mi sono divertito ancora». Prima che irrompesse Phelps, comunque, c'era solo lei. E sul glamour... «È stato tutto rafforzato da ciò che avevo realizzato a Monaco. Le grandi prestazioni olimpiche ispirano molti giovani a emulare il migliore». Quei Giochi da magici diventarono tragici. L'assalto di Settembre Nero al villaggio olimpico provocò la morte di 11 atleti israeliani. «Sì. E le edizioni successive hanno imparato da quella terribile esperienza. Finora siamo stati fortunati che alle Olimpiadi non sia successo più nulla del genere». **La strage di Monaco 1972 quanto ha pesato nei rapporti tra Israele e Palestina? «In quei giorni noi atleti eravamo ignari di quanto stesse succedendo tra quei popoli. Tutto è cambiato in un secondo». Lei, di famiglia ebrea, ha temuto di essere un bersaglio?****



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

«Avevo appena finito le gare. Sono stato portato via per motivi di sicurezza, ma mi avrebbero trovato facilmente. Avrei dovuto fare la prima conferenza stampa visto che a ogni oro non potevo ripetere le stesse cose, ma in quel momento ci fu l'attacco terroristico. Mi portarono a Londra e mentre aspettavo il volo per tornare a casa vidi quelle terribili immagini. A casa non festeggiai». **Cosa si regalò dopo Monaco?** «Una Ferrari. Tre settimane dopo l'Olimpiade, mentre cenavo, squillò il telefono: mi cercava il regista Bob Hope. Capii che non avrei dovuto più fare record del mondo per guadagnarci da vivere. I miei anni migliori sono stati tra i 17 e i 22, poi ero sazio: ho nuotato per 12 anni, sei giorni alla settimana». **E per i 70 anni che regalo vorrebbe farsi?** «Vorrei vivere ancora tanti compleanni». **Com'è la vita di un mito?** «Non mi considero un mito! Sono uno normale che ha lavorato duramente ed è stato in grado di realizzare grandi cose al momento giusto. E lungo la strada, quel viaggio è diventato storia, ma mi sveglio la mattina e mi metto i pantaloni su una gamba alla volta, proprio come tutti gli altri...». **Che consiglio darebbe a un atleta in partenza per Tokyo?** «Di non farsi travolgere dalla pressione. I Giochi sono come il Super Bowl, sono senza appello anche se ti presenti con un vantaggio di 4 secondi: su quei blocchi cambia tutto. Per questo si disputano ogni 4 anni. Non so l'emozione che si prova ai Mondiali perché quando nuotavo io non c' erano. Però all'Olimpiade cambia davvero tutto». **Oggi si vedono sui blocchi soltanto nuotatori muscolosi come Dressel. Dov'è finita l'eleganza del passato?** «Io ero magro e non ero un fan dei pesi, ma ha funzionato lo stesso: ero il più veloce al mondo. Non mi posso lamentare. Dressel è l'uomo da battere, potrebbe arrivare a 7 ori con le staffette e sarà un altro momento molto eccitante. È già una nuova era dopo Phelps».

## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

Chi è, secondo lei, l'atleta simbolo di tutti i tempi? «Non c'è una risposta assoluta che metta d'accordo tutti. Se contasse solamente il numero di medaglie sarebbe Phelps, ma come non considerare tra i più grandi uno come Muhammad Ali anche se ha vinto un solo oro olimpico». **Scelse di fare il nuotatore a 9 anni: perché?** «Perché nella mia prima gara arrivai quinto e mi regalarono un nastro viola mentre al vincitore ne diedero uno blu. Quel colore rappresentava la vittoria e divenne il mio colore preferito. Poi lo cambiai in oro così come i nastri delle premiazioni diventarono medaglie». **La sua amica Novella Calligaris ha trovato in Federica Pellegrini un'erede: a 32 anni può rivincere l'oro?** «Rimanere al top a una certa età diventa difficile, ma possono succedere molte cose nei prossimi cinque mesi. E poi non ho la sfera di cristallo. Degli italiani ricordo come nuotava veloce Lamberti. E Federica la seguo da quando duellava con la Manaudou». Lei ha fatto scuola anche per le partenze. «Fui il primo a fare la grab-start, con le mani davanti. Prima di me tutti partivano come Weissmuller». Nuotava con i baffi: altro che freno in acqua. «Per civetteria: adesso non potrei portarli più perché sembrerei Einstein...». **Lei ci sarà a Tokyo?** «Sì, mi piace sempre vedere le gare olimpiche. A Rio feci il commentatore per Globo Tv con altri campioni: anche in quel caso furono record...di ascolti». **E il professionismo arriverà una volta per tutte?** «Di sicuro serve per prolungare la vita di un atleta. Senza investimenti e supporti, Phelps non sarebbe arrivato a Rio. Io ho dovuto smettere a 22 anni, ho dovuto fare tanti lavori. Il nuoto è lo stesso dei miei tempi, ma è cambiato il contorno». Oggi i giovani comunicano via social. «E mostrano i tatuaggi, che non sono decisivi per andare più veloce. Però l'impatto dei social aiuta la commerciabilità e l'immagine di un atleta». **Come si diventa Spitz?** «Mio padre aveva un modo speciale per darmi la carica prima delle gare. Mi diceva: "Mark, non giustificare

## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

mai una sconfitta perché magari sei finito in una corsia poco favorevole. Non conta niente. Ogni gara ha soltanto un vincitore e gli altri sono sette bidoni". Io vincevo sempre per non essere considerato uno di questi. Bisogna fare tutto il necessario, anche un centesimo, per raggiungere quel traguardo. Phelps non voleva arrivare mai secondo: in questo mi assomiglia...». TEMPO DI LETTURA 4'47"